

Oggi su

Ottopagine

**CRONACA
IMPRENDITORE
ALLA PROCURA:
PROCEDETE
CONTRO I VERTICI
DI QUELLA BANCA**

www.ottopagine.it

BENEVENTO

Così un imprenditore, parte civile in un processo per usura chiuso con sei direttori assolti

«La Procura ora proceda contro i vertici di quella banca»

L'esposto presentato dopo le motivazioni della sentenza del Tribunale

In città

Cocaina in auto 61enne arrestato dai carabinieri



I Carabinieri del nucleo investigativo del Reparto operativo hanno arrestato per detenzione ai fini di spaccio di cocaina Antonio Ricciardi, 61 anni, di Sant'Angelo a Cupolo. Bloccato mentre era in auto con la moglie e il figlio, l'uomo è stato trovato in possesso di 16 grammi di cocaina. Durante la perquisizione i militari hanno anche rinvenuto 225 euro ritenuti, dagli investigatori, provento dell'attività di spaccio. Dichiarato in arresto, su disposizione del sostituto procuratore Rosa, Ricciardi è stato trasferito in carcere. Al termine dell'operazione al 61enne è stata notificata anche un provvedimento, emesso dall'Ufficio di sorveglianza del Tribunale di Avellino, di revoca della libertà vigilata tramutata in misura di sicurezza presso una casa lavoro. Ricciardi è difeso dall'avvocato Vincenzo Sguera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ENZO SPIEZIA
benevento@ottopagine.it

Ha presentato un esposto in Procura per chiedere al pm Giovanni Tartaglia Polcini di "valutare l'opportunità di procedere all'apertura di un nuovo procedimento a carico delle figure (i vertici dell'istituto di credito ndr) emerse nelle motivazioni" della sentenza con la quale il Tribunale, il 28 novembre dello scorso anno, aveva assolto dall'accusa di usura bancaria sei direttori di filiale di una banca a livello nazionale. E' l'iniziativa assunta da un imprenditore di Benevento, parte civile (con l'avvocato Andrea De Longis senior) nel processo che si è concluso alcuni mesi fa. Nel mirino della guardia di finanza erano finiti i tassi d'interesse che sarebbero stati applicati su due conti correnti, senza contrattare la commissione di massimo scoperto. Interessi che, secondo l'accusa, avrebbero sfiorato il tasso soglia. Una tesi respinta dalla difesa, che aveva sempre evidenziato come i tassi non fossero stati stabiliti direttamente dai vari responsabili delle agenzie ma dal sistema centrale sulla base delle indicazioni fornite di volta in volta dalla Banca d'Italia, che fino all'agosto del 2009 non includeva la commissione di massimo

«Accertata l'esistenza del fatto reato sotto il profilo oggettivo»



scoperto tra i costi da calcolare. Nelle motivazioni della sentenza di assoluzione il Tribunale scrive che, "accertata la sussistenza del fatto reato sotto il profilo oggettivo, ritiene, sotto il profilo soggettivo, che manchi in capo agli imputati, quali direttori di filiali, la conoscenza e l'intenzione di praticare tassi usurari...". E' il passaggio successivo, però, alla base dell'esposto dell'imprenditore. E' quello in cui il collegio giudicante spiega che "se difatti la specifica competenza che con-

nota o deve, comunque, connotare gli organi di vertice della banca, consente di individuare negli stessi i garanti primari della corretta osservanza delle disposizioni di legge in tema di usura, indipendentemente dalla suddivisione dei compiti all'interno dell'istituto, che non esoneri i vertici dall'obbligo di vigilanza e controllo dell'osservanza delle disposizioni di legge (pertanto anche se dalla normativa secondaria dovesse risultare l'attribuzione ad altri organismi, quali il direttore generale o il settore commerciale, delle competenze relative alla fissazione dei tassi, rimane salvo il potere di controllo e vigilanza, non delegabile, del presidente e del Cda), differenziate, ritene, sotto il profilo formulabile nei confronti degli imputati, che devono essere considerati meri esecutori di scelte programmatiche e commerciali strategicamente adottate dai vertici dell'istituto di bancario". Quelli contro cui l'imprenditore ha chiesto di procedere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Valle Caudina

Doppio incidente Due auto fuori strada Grave una donna

RED.CRO
benevento@ottopagine.it

E' di due feriti, di cui una donna in prognosi riservata, il bilancio di altrettanti incidenti stradali registrati in valle Caudina, nel territorio di Roccabascerana. Nel primo caso, mentre percorreva l'arteria che da Panarano conduce a Tufara Valle, un uomo ha perso il controllo della sua monovolume che è finita in una scarpata. Scattato l'allarme, sul posto sono intervenuti i soccor-

S. Lorenzo e Sant'Agata

Auto, portico e scantinato in fiamme

Momenti di paura ieri sera a San Lorenzo Maggiore per un incendio che ha distrutto un'auto e il portico in legno sotto il quale era parcheggiata. E' accaduto in via Guardia Vecchia, la strada che da Guardia Sanframondi conduce a San Lorenzo Maggiore. Secondo una prima ricostruzione, poco dopo delle 19 il fuoco ha invaso l'abitacolo. L'incendio si è poi propagato alla struttura e anche ad una cucina secondaria. Scatto l'allarme, sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Telese Terme e i carabinieri. In serata invece, i pompieri di Bonea sono intervenuti alla frazione Bagnoli di Sant'Agata dei Goti per l'incendio di uno scantinato. Anche in questo caso, indagini affidate ai carabinieri.

PAUPISI

Stalking e furto 50enne ai domiciliari

I carabinieri della Stazione di Paupisi hanno arrestato con le accuse di stalking e furto Beniamino Panella, 50 anni, di Paupisi. L'uomo è stato bloccato ieri mattina dopo che, spiegano i militari, aveva bloccato e tentato di picchiare la sua ex. La donna, fortunatamente, è riuscita a scappare e a chiedere aiuto ai carabinieri hanno fermato l'uomo. Sempre secondo l'accusa, nei giorni scorsi, il 50enne aveva molestato telefonicamente l'ex moglie alla quale aveva anche preso il telefono cellulare che è stato ritrovato ieri in possesso dell'indagato. Dichiarato in arresto, a Panella sono stati concessi i domiciliari.

I CONTROLLI

Tre patenti ritirate dalla Polstrada

Sono tre le patenti ritirate dagli agenti della Polizia stradale nel fine settimana. In particolare, la scorsa notte, i poliziotti hanno controllato e sottoposto all'alcoltest 23 conducenti. In un solo caso, l'esito della verifica alcolemica è stato positivo e per questo è stata ritirata la patente ad un 33enne che è stato anche denunciato per guida in stato di ebbrezza. Complessivamente nel weekend sono stati controllati 74 veicoli ed elevate 26 contravvenzioni. Due gli automobilisti che sono stati sorpresi ad effettuare sorpassi vietati. Anche in questi casi, ovviamente, per i due automobilisti è scattato il ritiro della patente.

Nel mirino un negozio in via Napoli. A vuoto l'assalto ad una villa a Pacevecchia

Maxi colpo dei ladri in una rivendita di tabacchi

RED.CRO
benevento@ottopagine.it

Ladri al lavoro nella notte tra sabato e ieri in città. Nel mirino un'attività commerciale e una villa nell'immediata periferia di Benevento. Nel primo episodio, dopo aver raggiunto la rivendita di tabacchi di via Na-

Fallisce l'incursione nell'abitazione di un noto ingegnere della città



poli, al Rione Libertà, gli autori del raid hanno for-

zazioni a cinque slot macchine e ad una macchina cambiasoldi installate all'interno dei locali. In tutti i casi i ladri hanno scassinato le gettoniere ed hanno portato via circa 5mila euro. Soldi inseriti sia dai giocatori che dal titolare che aveva da poco "caricato" la cambiasoldi. L'allarme è scattato ieri mattina alla riapertura del tabacchi - sala giochi. Sul posto sono intervenuti gli agenti della Volante che hanno effettuato il sopralluogo ed avviato le indagini per risalire agli autori

bertà alla zona di Pacevecchia, dove è invece andato a vuoto il colpo tentato nella villa di un noto ingegnere. Anche in questo caso, i malviventi hanno cercato di forzare un infisso. Una manovra che ha però fatto scattare il sistema antintrusione. In questo caso, sul posto sono intervenuti i carabinieri. Ieri mattina, il professionista ha denunciato l'episodio negli uffici della caserma di via Meomartini.

TELESE TERME

Pena definitiva arresti in casa per un 32enne

Deve scontare 1 anni, 10 mesi e 27 giorni di reclusione. Per questo i carabinieri della Stazione di Telese Terme hanno notificato ad un 32enne del posto un'ordinanza per espiazione pena definitiva emessa dalla Procura. L'uomo deve scontare la pena per una tentata rapina ai danni di un panificio di Telese. L'episodio risale a 2 anni fa quando l'uomo era stato sorpreso dai proprietari all'interno del negozio. Al 32enne sono stati con-